

BARBARA E' STATA ASSASSINATA MENTRE COMBATTEVA QUESTO STATO

Sono centinaia di migliaia i proletari che, pur con forme, metodi, tattiche diverse, hanno individuato il loro comune, irriducibile nemico in questo Stato.

La situazione di crisi politica ed economica in cui versa l'Italia, la completa adesione di TUTTI I PARTITI indistintamente al progetto di ristrutturazione antiproletaria ha aperto inevitabilmente gli spazi ad un movimento di guerriglia che rivendica a viso aperto le sue azioni.

Il movimento di guerriglia è una componente del movimento rivoluzionario in Italia, movimento estremamente diffuso ed articolato che ha comunque una sua unità reale e non fittizia nella individuazione del comune nemico: questo Stato.

Per gli operai che lottano nelle grandi fabbriche, per i proletari dei servizi, per i nuovi soggetti rivoluzionari della fabbrica diffusa, per i compagni che, hanno scelto o cui è stata imposta la clandestinità il nemico è quindi comune.

Barbara Azzaroni per anni ha lottato con noi sul terreno degli scontri di classe in questa città cosiddetta democratica. L'hanno costretta alla latitanza, alla clandestinità nella quale ha continuato, in altre forme, la stessa battaglia. Per questo, anche se fisicamente lontana, l'abbiamo sentita sempre unita a noi. Non chiediamo luce sugli avvenimenti perchè non c'è nessun mistero da svelare. Centinaia di comunisti come lei sono stati uccisi nelle piazze e nelle galere di questo paese.

Per noi, compagni di Bologna, Barbara non era per nulla clandestina. La conoscevamo e la stimavamo tutti.

PARTECIPIAMO IN MASSA AI FUNERALI
MARTEDI, ore 17.00
via S. VITALE, 28

Bologna, 4 marzo 1979